

Festa e bilancio

Dai 90 evasori totali ai truffatori del bonus: i «colpi» della Finanza



VERONA Si sono tenute ieri, alla caserma Martini di viale Colombo, le celebrazioni per il 250esimo anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. All'evento, presenziato dal comandante provinciale di Verona, Italo Savarese, il prefetto Demetrio Martino e le principali autorità civili, militari e religiose scalgere. La cerimonia, durante la quale sono stati anche presentati l'ingresso della nuova sede del Nucleo di polizia economico-finanziaria (i cui lavori sono in fase di conclusione) e l'opera del maestro Alberto Zucchetta realizzata dagli studenti dell'Istituto San Zenò, è stata l'occasione per fare il punto sull'attività svolta dai finanzieri da gennaio 2023 a maggio

2024. Eseguiti 2.565 interventi ispettivi e 1.128 indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia. Individuati 90 evasori totali, ossia esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo completamente sconosciuti al fisco (alcuni dei quali operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico) e 1.313 lavoratori in «nero» o irregolari. Scoperti anche 6 casi di evasione fiscale internazionale, principalmente riconducibili a stabili organizzazioni occulte, a manipolazioni dei prezzi di trasferimento, a residenze fiscali fittizie. 334 i soggetti denunciati per reati tributari, di cui 4 arrestati. A proposito del superbonus 110%, sono stati segnalati all'Agenzia delle entrate crediti d'imposta agevolati in materia di edilizia ed energetica inesistenti o ad alto rischio fiscale e indebite compensazioni di crediti inesistenti non spettanti per oltre 116,5 milioni di euro, ed emessi sequestri per circa 113 milioni di euro. Sono state, inoltre, avanzate 72 proposte di cessazione della partita Iva e di cancellazione dalla banca dati Vies nei

confronti di soggetti economici connotati da profili di pericolosità fiscale. Sul fronte della tutela delle somme provenienti dal Pnrr, i finanzieri hanno svolto 203 interventi per verificare la spettanza di crediti d'imposta, contributi e finanziamenti, oltre alla corretta esecuzione di opere e servizi di appalti pubblici, per oltre 108 milioni di euro. In materia di reddito di cittadinanza, sono stati eseguiti 111 controlli. Per quanto riguarda le frodi scoperte ai danni delle risorse dell'Unione europea, i contributi indebitamente percepiti ammontano a oltre 840 mila euro, mentre quelli relativi ai finanziamenti nazionali, alla spesa previdenziale e



Italo Savarese Vediamo sistemi di riciclaggio ben più articolati che sfruttano le nuove tecnologie

assistenziale sono pari a oltre 81,5 milioni di euro. Nell'ambito della collaborazione con l'autorità giudiziaria – penale e contabile – sono state denunciate 135 persone e segnalati alla Corte dei conti 47 responsabili in relazione all'accertamento di danni erariali per oltre 81,5 milioni di euro. «Le consorterie criminali utilizzano sempre più lavanderie fiscali che sfruttano fatture false, frodi all'Iva e cessioni di crediti fittizi – spiega il comandante Savarese – Si assiste anche alla pianificazione di sistemi di riciclaggio ben più articolati che sfruttano le nuove tecnologie, ad esempio il mondo delle criptovalute: oggi si può spostare un capitale da una parte all'altra del globo digitando appena qualche tasto sulla tastiera».

Francesco Sergio

© RIPRODUZIONE RISERVATA.